



→ **Iniziata la rilevazione** che interessa 25 milioni di famiglie e oltre 60 milioni di persone in tutta Italia
→ **Ed è subito tilt** Ma il sito è fuori servizio già dal primo mattino. L'istituto si scusa: «Troppo traffico»

Falsa partenza per il censimento on line Accessi bloccati e proteste contro l'Istat

È iniziata ieri la raccolta dei dati per il censimento 2011, con la novità della compilazione on line dei moduli. Ma il sito dedicato, al mattino, è già ko incapace di gestire il traffico. L'Istat si scusa: «Rafforzeremo il server».

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA
attualita@unita.it

È scattata ieri la corsa alla compilazione del questionario per il censimento generale della popolazione, e gli italiani hanno risposto prontamente alla chiamata mettendosi di buon mattino dinanzi ai pc di casa per compilare online le risposte. Più di mezzo milione di accessi solo nelle prime ore, un boom che aveva fatto gridare al successo l'Istat prima che il sistema informatico dell'istituto andasse in tilt, evidentemente impreparato ad un simile affollamento di accessi. Una défaillance che ha scatenato le proteste del popolo del web, con blog e forum pieni dei racconti di chi ha cercato di adempiere al proprio dovere ma non ci è riuscito per il malfunzionamento del sito. E per questo un sindacato dei ricercatori, l'Usi/Rdb, ha parlato apertamente di «flop» e «figuraccia» chiedendo le dimissioni del presidente dell'Istat Giovanni Ni.

LE SCUSE DELL'ISTAT

È cominciata così la giornata più importante del Censimento generale della popolazione, quella che produrrà la «fotografia» dell'Italia: il 9 ottobre 2011 è infatti la data di riferimento della rilevazione, cioè le informazioni che ognuno deve fornire devono essere aggiornate alla data di ieri, né un giorno prima né un giorno dopo. «Alle 9.30 mi sono connesso al sito - ha scritto un sindacalista dell'Usb - ho inserito username e password e mi sono messo ad aspettare... Sono le 16.15 e sto ancora aspettando la risposta del server. Ho anche composto più volte l'apposito numero verde per avere informazioni e tutte le volte mi è stato risposto di riprovare più tardi per-

ché gli operatori sono tutti impegnati». Potreste che hanno costretto l'Istat a scusarsi e a spiegare che «già dalle prime ore del mattino sono stati registrati picchi di 500mila collegamenti contemporanei al sito del cen-

Rabbia in rete

«Ore per la risposta del server, e il numero verde non funziona»

simento», e questo grande afflusso ha «creato di conseguenza rallentamenti e difficoltà di accesso». Telecom, per conto di Istat, «sta già al lavoro per aumentare la potenza del sistema installato». Nel frattempo, chi si è connesso ma non riesce a compilare il questionario per motivi tecnici vedrà comparire un avviso, con il quale si ringrazia per la tempestività ma

si invita a connettersi più tardi o nei prossimi giorni, visto che c'è tempo fino alla fine dell'anno per adempiere al dovere di rispondere alle domande.

Il censimento interessa 25 milioni di famiglie e oltre 61 milioni di cittadini, italiani e stranieri, residenti in 8.092 comuni. E se da ieri, per la prima volta nella storia di questa rilevazione, si può compilare online il questionario arrivato nei giorni scorsi a domicilio - la consegna dei plichi è in programma fino al 22 ottobre - da oggi sarà possibile consegnare la versione cartacea del questionario negli uffici postali e negli uffici comunali del censimento. In entrambi i casi, i cittadini riceveranno una ricevuta, da conservare, per l'avvenuta compilazione. Una guida in 19 lingue, contenuta nel plico giunto a casa, aiuterà la compilazione del questionario. ♦

